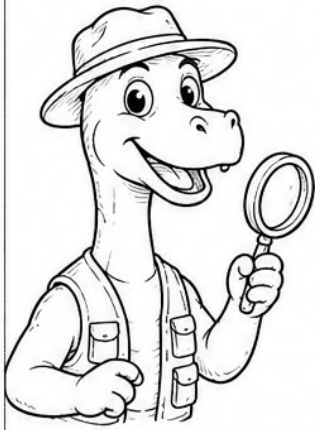
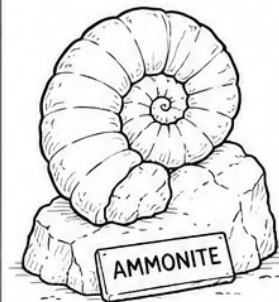
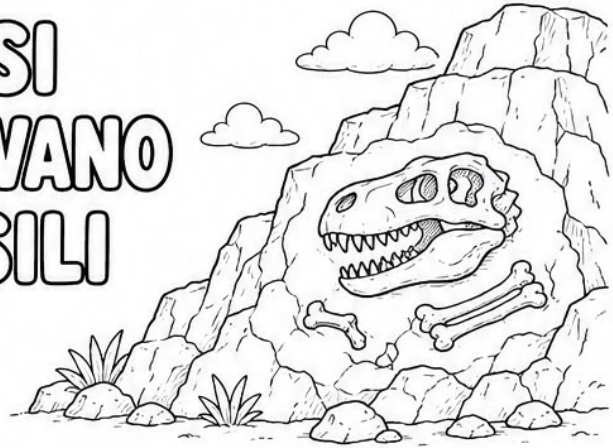
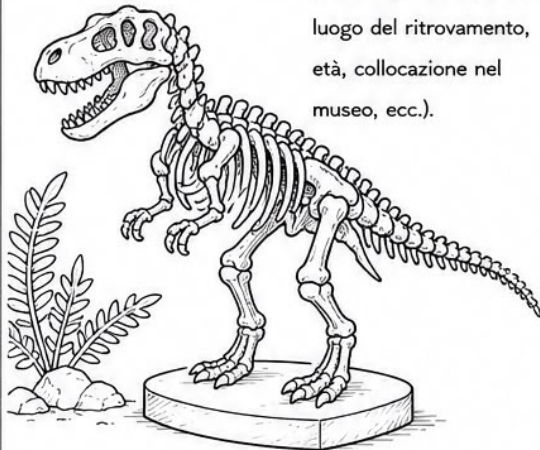




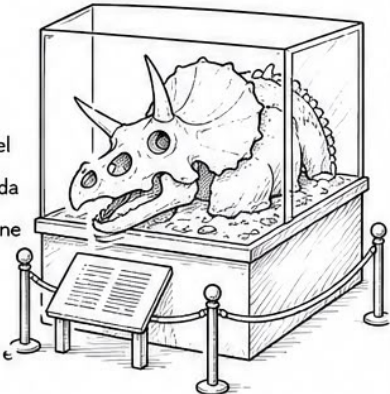
DOVE SI CONSERVANO I FOSSILI



Ogni reperto, dopo che è stato preparato, identificato ed eventualmente studiato, viene numerato e registrato sul **catalogo** del museo, assieme a tutte le informazioni base che lo riguardano (nome scientifico, anno e luogo del ritrovamento, età, collocazione nel museo, ecc.).



Il reperto, dotato di un cartellino identificativo, viene poi **archiviato** negli armadi delle **collezioni** del museo, dove rimarrà protetto dal degrado e dalla polvere. Se però il fossile è particolarmente ben conservato, esteticamente gradevole e significativo dal punto di vista scientifico o didattico, può venire esposto al pubblico nelle sale del museo, accompagnato da pannelli divulgativi che ne raccontano la storia e ne illustrano le caratteristiche peculiari e l'importanza.



IN SINTESI:



1. RITROVAMENTO
Il fossile viene trovato nella roccia.



2. PREPARAZIONE
Il reperto viene preparato con cura in laboratorio.



3. STUDIO E CATALOGAZIONE
Viene studiato e registrato sul catalogo del museo.



4. ARCHIVIAZIONE
Il reperto viene conservato nelle collezioni del museo.



5. ESPOSIZIONE
I fossili più importanti vengono esposti al pubblico.



- Cosa si fa quando un fossile viene preparato?
- Che cosa significa "catalogare" un reperto?
- Dove vengono conservati i fossili nel museo?
- Perché è importante proteggere i fossili dalla polvere e dal degrado?
- Quando un fossile viene esposto al pubblico?
- Che cosa aiutano a capire i pannelli divulgativi?
- Quali informazioni si registrano sul catalogo di un fossile?

